



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 03.05.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **TRE** del mese di **MAGGIO**, alle ore **16,35**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**Delibera n. 49**  
**Conti della gestione degli agenti della riscossione anno 2016 – Approvazione**

-----  
Entra in aula il Sindaco e i Consiglieri Luciani, Bori, Mencaroni. Escono i Consiglieri Camicia, Miccioni.

I presenti sono 26.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Io proporrei all'assemblea di aprire i lavori con l'intervento dell'assessore Bertinelli, intervento complessivo. Esatto. In modo da poi favorire il dibattito. Intervento complessivo sui quattro punti che colmeranno quel rendiconto di gestione dell'anno 2016. Per favore silenzio. La parola all'assessore... io non so... ah giusto! Consigliere Sorcini se... fa una breve introduzione. Abbia pazienza! Prego.

**CONSIGLIERE SORCINI**

Volevo sapere se la sala del Consiglio sarà in futuro oggetto di altri eventi da lasciarla in affitto... non lo so, perché... in gestione? Noi siamo stati come... lei lo sa, non è che gliel'ho detto, sulla sala del Grifo e del Leone, ci hanno detto anche sull'atrio probabilmente, dal tabaccaio. Ci dica lei! Trovo inopportuno che il Consiglio o, almeno, una sala non venga lasciata alle istituzioni. Oltretutto, mercoledì era libera, nessuno l'ha occupata. Così glielo dico... detto questo. Per quanto riguarda il bilancio lascio la parola all'assessore.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Sorcini. Come sapete, come ogni anno questa sala viene data per il convegno americanaistica che ormai è giunta alla 40<sup>a</sup> edizione. Tra l'altro come sapete, perché abbiamo discusso in conferenza ai capigruppo, non l'ha data alla presidenza del Consiglio Comunale. Questo c tengo a sottolinearlo. Mi scuso per i disagi però la situazione è questa. ... (Intervento fuori microfono)... No, no, è chiarissimo. Grazie, consigliere Sorcini. La parola all'assessore Bertinelli.

**ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Siamo qui oggi ad esaminare e a discutere in merito al rendiconto dell'anno 2016. Abbiamo discusso in commissione, abbiamo avuto modo di fornire tutti i chiarimenti che sono stati proposti da parte dei validi consiglieri ritengo in maniera esauriente. Vi è stato anche l'incontro con l'organo di controllo, con l'organo di revisione che, a sua volta, ha rappresentato la propria illustrazione e, in maniera particolareggiata, anche evidenziato gli elementi favorevoli e anche gli elementi meno favorevoli, quindi le criticità sulle quali ancora dover lavorare. Mi pare, quindi, che nell'insieme ci sia stata una trattazione, un approfondimento piuttosto significativo e di soddisfazione per tutti i Consiglieri. Mi limiterò in questa sede a fare un rapporto riepilogativo di tutta l'attività svolta nel corso del 2016. Anche l'anno 2016 è stato un anno caratterizzato da un grande impegno profuso dal Sindaco e dalla Giunta e da tutta la struttura amministrativa volto a ridurre l'impatto della spesa corrente e imboccando un percorso importante, già imboccato in passato, per il risanamento delle casse comunali. Tenete conto che l'avanzo di amministrazione, il risultato di amministrazione nel 2016 è stato di oltre 61.000.000 di euro, dato importante, di soddisfazione. E' stato appostato un fondo crediti di dubbia esigibilità per oltre 81.000.000 di euro, di cui quasi 49.000.000 interamente finanziati. Vi sono rischi, fondi rischi di altra natura per oltre 1.500.000 di euro e il risultato di gestione è stato di circa 17.000.000. Il dato più significativo pur tuttavia è rappresentato dal contenimento della spesa corrente che anche quest'anno ha registrato una contrazione importante di circa 4.000.000 di euro rispetto al 2015. E, soprattutto, dovuto alla riduzione, diciamo, di spesa per l'acquisto di beni e servizi per oltre 2.000.000 di euro. Le riduzioni ancora che si sono attuate per fitti passivi, per le spese di assicurazione, per i servizi di riscossione e per i consumi. Sul fronte delle entrate, come sapete, ormai tante volte vi è stato sottoposto questo problema che purtroppo si verifica non solo per l'ente locale Comune di Perugia, ma comune a tutti gli enti locali d'Italia, in cui si registra una significativa e forte contrazione dei trasferimenti statali. Per cui il fondo di solidarietà comunale ha subito un'ulteriore riduzione di 3.500.000 di euro rispetto al 2015. Basti pensare che dal 2013 la riduzione del fondo di solidarietà comunale è di circa 12.500.000 di euro. Il fondo di perequazione IMU/TASI ha registrato una contrazione rispetto al 2015 di circa, poco meno di 1.500.000 di euro; dal 2014 di 3.300.000 euro. Sono riduzioni davvero consistenti. Tenete conto che nell'anno 2016 non vi è stato neanche il trasferimento regionale per la mobilità alternativa. Che, invece, era stato riconosciuto nell'anno 2015 per 2.000.000 di euro.

Ciò nonostante il lavoro di risanamento e di miglioramento di tutto, diciamo, l'impianto economico finanziario dell'ente è andato avanti ed è proseguito con una riduzione dell'indebitamento di medio-lungo termine che al 31 dicembre 2016 è arrivato a circa 109.000.000 di euro. Ma vediamo ora in dettaglio alcuni dati. Come vi dicevo l'avanzo, il risultato di amministrazione del 2016 è pari, è stato pari a 61.794.000 euro, che è il valore più alto che si registra dal 2013. E il fondo crediti di dubbia esigibilità più gli altri stanziamenti ai fondi rischi: rischio...(parola non chiara)..., rischio partecipate ed altri, complessivamente i fondi ammontano a oltre 83.000.000 di euro. Quindi, uno sforzo che voi potete capire è stato uno sforzo davvero consistente, davvero importante e che chiaramente, del quale va tenuto conto. proprio per far fronte poi al problema morosità e riscossioni che comunque permane per quanto stiamo cercando di lavorare e di ottimizzare. Il fondo crediti di dubbia esigibilità ha trovato un ulteriore stanziamento rispetto ai minimi di legge di circa 5.000.000 di euro. L'anticipazione di tesoreria 31 dicembre 2016 è stata pari a 23.800.000 euro, mentre nel 2015 era 21.200.000 euro. Tenete conto di due aspetti: il primo è che comunque sono dati chiaramente che è difficile porre a confronto perché ci sono anche i movimenti specifici di fine anno che possono anticipare o posticipare, non so, degli incassi, dei pagamenti, quindi il dato puro di per sé è un dato che chiaramente è meglio se preso ponderato. Pertanto guardando l'utilizzo medio dell'anticipazione del 2016 abbiamo avuto un utilizzo medio di anticipazione di 26.000.000 circa, contro i 32.000.000 che rappresentavano l'utilizzo medio dell'anno 2015. Come sappiamo, qui apro una piccola parentesi, il problema dell'anticipazione di tesoreria è un problema che abbiamo trovato e sul quale stiamo costantemente lavorando. Ciò non vuol dire che abbiamo terminato il lavoro di risanamento, ma che comunque la strada intrapresa per ora ci sta dando buoni segnali. Ancora c'è da fare ma stiamo lavorando per risolvere la problematica. Perché è una riduzione consistente dell'utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria dimostra che la strada intrapresa è quella giusta. A fronte della riduzione dell'utilizzo medio e dell'anticipazione di tesoreria tenete conto che vi è stata una consistente, davvero significativa riduzione e l'indice medio di tempestività dei pagamenti del 2016 rispetto al 2015. Nel 2015 l'indice di tempestività dei pagamenti era grosso modo come negli anni pregressi, cioè era di 83 giorni circa. Nel 2016 l'indice di tempestività dei pagamenti è stato di 37 giorni. Tenete conto che nell'ultimo quadrimestre si è scesi sotto i 30 giorni stabiliti dalla legge e, quindi, siamo rientrati in valori assolutamente congrui e ottimali. Sul fronte delle entrate correnti, come vi ho accennato in maniera rapida, ci sono state delle contrazioni anche per il 2016 molti importanti di entrate, di trasferimenti correnti ed entrate correnti. Diciamo che le entrate tributarie si sono grosso modo mantenute inalterate, anche se con una leggera riduzione, dovute al fatto che il fondo di solidarietà comunale più la TASI nell'anno 2015 erano di circa 30.500.000 grosso modo. Nel 2016 lo stesso valore, il fondo di solidarietà comunale più TASI, con il cambiamento di meccanismo per effetto dell'abolizione della TASI di reintegrazione del fondo di solidarietà comunale, del quantum TASI. Quindi l'ammontare di questi due importi nel 2016 è stato pari a 27.000.000, con una riduzione di poco meno di 3.500.000 di euro, un valore davvero consistente. Tuttavia questa riduzione è stata poi in parte compensata da alcuni incrementi che si sono avuti in altri tipi di entrate correnti come, ad esempio, il recupero evasione che si è attuato ai fini IMU. Le entrate da trasferimenti, come vi dicevo, hanno subito anch'essi importanti riduzioni. Nel 2016 le entrate di trasferimenti sono state pari a 12.870.000 euro, nel 2015 18.331.000 euro. Sono dovute essenzialmente alla riduzione del fondo IMU/TASI per 1.500.000 euro circa; al mancato stanziamento del contributo per la mobilità alternativa da parte della regione per 2.000.000; alla mancata erogazione del contributo Mibact per capitale italiano della cultura di 685.000 euro; la riduzione del fondo sviluppo investimenti per un importo simile. In conclusione, quindi, vi è stata una riduzione di entrate correnti dal 2015 al 2016 di importi davvero irrilevanti, 5.500.000 euro; solo in parte compensati da altre forme di entrate. Abbiamo avuto complessivamente una riduzione del fondo di solidarietà comunale di 3.384.000 euro; una riduzione del fondo IMU/TASI di 1.478.000 euro; contributo regionale del minimetro 2.000.000: solo queste tre voci rappresentano una riduzione di entrate di 6.862.000 euro. Purtroppo quella della riduzione trasferimenti statali è di altra natura, è davvero un problema molto rilevante. Dal 2014 trasferimenti erariali si sono ridotti del 46,6%, quindi un importo davvero consistente. Diciamo che però siamo riusciti a tenere il passo nonostante queste riduzioni della spesa così importanti, così rilevanti. Siamo riusciti a stare al passo con una riduzione della spesa corrente molto importante. Nel 2016 la spesa corrente ha registrato un valore complessivo di 152.400.000 euro con un risparmio di circa 4.000.000 rispetto al 2015. Tenete conto che la riduzione della spesa corrente attuata sia come programma che chiaramente il Sindaco Romizi aveva proprio incentrato fin dal suo insediamento e attuata anche, come si suole dire, di necessità a fronte delle riduzioni, delle entrate correnti. Dal 2014 la spesa corrente si è contratta di 16.000.000. Quindi si è contratta di circa poco meno del 10%. Dal 2013 la spesa corrente, seppur con tutti i dovuti 'se' e 'ma', perché sappiamo che ci sono tante poste specifiche poi da tenere in considerazione. Ci sono spese interamente finanziate che magari vengono... Progetti che vengono attuati in un anno e non in un altro. Tuttavia la spesa corrente si è ridotta di 25.800.000 euro con una riduzione di oltre il 14%. Tenete conto che la spesa corrente pro capite ha avuto un'incidenza di riduzione che nel 2012 incideva per 1112 euro, pro capite; nel 2016 questa riduzione costante è arrivata a registrare 913 euro a testa. Quindi una riduzione davvero importante è consistente. Sul fronte dell'entrata in conto capitale, le entrate in conto capitale del 2016 so-

no stati pari a 12.338.000 euro, di cui 5.400.000 per avanzo di amministrazione. Mentre, nel 2015 il valore era pressoché simile. Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi abbiamo residui attivi nel 2016 per 171.000.000 circa contro i 161.000.000 dell'anno precedente. Il che è sintomo, come noi sappiamo bene, delle problema della sofferenza nella riscossione, che comunque rappresenta dei segnali di miglioramento e questo ci sta a cuore, perché vuol dire che noi abbiamo intrapreso un percorso, il percorso non è finito, non è concluso, ma il percorso intrapreso comunque sta dando buone prospettive. Vi è anche da segnalare che spesso questi residui si verificano anche per ritardi nei trasferimenti statali. Ricordo a tutti che per disposizione legislativa il rimborso delle spese di giustizia è stato di recente rateizzato in trent'anni dallo Stato, per fare un esempio. Quindi è chiaro che dobbiamo tener conto che spesso è proprio l'ente statale che ci conduce a creare questi residui. Per quanto riguarda i residui passivi, invece, il dato, come abbiamo visto sulla riduzione dei tempi di pagamento è assolutamente soddisfacente. E l'indebitamento a medio e lungo termine, come vi dicevo, si è ridotto dal 2009 del 38% e del 10,6% dal 2014. Tant'è che nel 2016 il debito residuo e migliaia di euro è di 109.000.000. Tenete conto che nel 2009 era di 175.000.000. L'incidenza pro capite del debito residuo nel 2016 è stata di euro 657, contro 1052 euro del 2009. In conclusione vorrei dire che, come ho avuto modo già di ribadire in altre sedi e anche in questa sede, il lavoro che stiamo attuando è un lavoro che ci dà un positivo riscontro nel rendiconto 2016. Il cammino intrapreso è un cammino chiaramente importante, un cammino di rilievo che ci sta dando buone soddisfazioni, dai buoni risultati, ma che chiaramente non abbiamo la presunzione di dire che è concluso. Quindi continueremo a operare in questa direzione. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Il dibattito - se ci sono interventi - ora è aperto. Prego, consigliere Rosetti.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie, Presidente. Innanzitutto in premessa voglio dire questo e mi ricollego a quella che è la relazione che gli uffici hanno redatto relativamente al bilancio consuntivo. Così che nessuno si abbia a male quando i consiglieri comunali fanno il loro lavoro. C'è un po' di sensibilità, diciamo, alla critica sia da parte della componente politica che di quella dirigenziale, ma io voglio specificare e sottolineare che nel miglior modo possibile il Movimento Cinque Stelle cerca di fare il suo lavoro, scrivono: "La rendicontazione deve anche consentire al Consiglio Comunale sotto il profilo politico amministrativo il controllo sull'operato dell'organo esecutivo, cioè la Giunta, e degli organi tecnico amministrativi, cioè i dirigenti, al fine di formulare un giudizio complessivo e unitario sull'andamento dell'amministrazione". Io voglio specificarlo in premessa, perché spesso e volentieri ci sono reazioni inadeguate al compito che viene svolto, seppur con i limiti che ciascuno di noi ha, ma stiamo facendo il nostro lavoro. E, come vedete, gli stessi dirigenti quando si tratta di scrivere atti che sono contemplati dalla legge scrivono che poi c'è il controllo politico amministrativo e scrivono che anche loro sono sotto il controllo del Consiglio. L'hanno scritto. Quindi adesso spero che questa premessa, anche per il consigliere Tracchegiani sia chiara, che questo è il compito del Consiglio Comunale, dei singoli Consiglieri, dei singoli gruppi politici. Il bilancio del Comune di Perugia è un bilancio difficilissimo. E' inutile che edulcoriamo con i toni e con i numeri che spesso e volentieri di per sé non sono significativi, non lo dico io, la riduzione, famosa riduzione della spesa. Poi avrò cura di leggere un passaggio di quella che è la relazione dei revisori dei conti su questa significatività, su come va letta la riduzione della spesa, in che cosa consiste per la gran parte la riduzione della spesa. Partiamo dal dato che da sempre ricordate ai cittadini, perché questo è il bilancio dei cittadini di Perugia, non è il bilancio di qualcun altro, c'è un disavanzo tecnico ad oggi che grazie al centro sinistra abbiamo ereditato, con il primo buco abbiamo fatto il buco bis, ed è di 32.173.000 euro, che essa come un fardello sulle potenzialità di questa città di fare investimenti in primo luogo. Abbiamo un'anticipazione non restituita, c'è stato detto, l'anticipazione di tesoreria va meglio e tutto il resto. In termini assoluti si è incrementata. L'impatto è fortissimo perché noi parliamo di interessi oltre 1.277.000 euro. Ora si può anche dire che va bene così, noi diciamo che così, invece, non va bene. Abbiamo residui attivi e, quindi, somme non rimosse oggi per 171.000.000 di euro al 31 dicembre 2016, 56.000.000 sono i residui del 2016, abbiamo peggiorato nella riscossione, non c'è stato un miglioramento, lo dicono anche i revisori. Quando abbiamo fatto l'accertamento, vi faccio solo un esempio, gli accertamenti sull'evasione dell'IMU abbiamo accertato 5.000.000 di euro, non abbiamo riscosso neanche 300.000 euro. Lo fanno loro, la percentuale di circa il 5%. Se questo è aver migliorato le performance della riscossione vuol dire che forse qualche data e qualche numero noi non ce l'abbiamo chiaro. Persiste questa criticità delle anticipazioni di tesoreria e ci siamo permessi in commissione bilancio dopo aver fatto proposte datatissime e che questo Consiglio Comunale ha voluto bocciare sul problema della riscossione, abbiamo chiesto quali sono le misure messe in campo da questa amministrazione, da 3 anni a questa parte, sul riallineamento tra le entrate e le spese. Istintivamente la prima risposta del dirigente è stata: "È impossibile riallineare". Voi capite che di fronte a questa risposta ci si pone il problema di dire, di capire qual è il tipo di gestione che noi stiamo dando al bilancio comunale, perché nel momento in cui io ti dico: "Dimmi quali sono le misure del riallineamento..." che è un dato fondamentale oltre alla riscossione. Il Comu-

ne di Perugia non fa eccezione sui termini di riscossione delle maggiori imposte rispetto a tutti gli altri comuni italiani, sono termini che penso sono definiti per legge. Non facciamo eccezione sulla riscossione addizionale Irpef; non facciamo eccezioni sulla riscossione dell'IMU. Facciamo qualche eccezione probabilmente sulla riscossione di una di quelle entrate che faticano ad entrare, che è la tassa sui rifiuti. Che però ricordate badate bene: il Comune di Perugia paga con grande regolarità. Quindi quei famosi 57.000.000, sono quasi 58.000.000 di euro che oggi noi, ad oggi, non abbiamo incassato, sono tutti soldi che sono già usciti dalle casse del Comune di Perugia. E solamente da quest'anno, perché è obbligo di legge, il Comune di Perugia ha deciso di riscuoterlo sui propri conti correnti quell'imposta, nessuno gli impediva di riscuoterla sul proprio conto corrente prima. Nessun impedisce, a meno che non ci sia un impedimento di legge, che il piano economico finanziario che il gestore presenta e deve presentare entro il 30 novembre dell'anno antecedente a quello in cui vengono determinate le tariffe, si possa approvare non ad aprile per far partire la prima rata a maggio, ma anticipare quella riscossione. Nessuno l'ha mai voluto fare. E quando il Movimento Cinque Stelle insistentemente diceva ai dirigenti: "Ma perché c'è questa anomalia? Perché questa anomalia?", dicevano: "Effettivamente è strano", questa era la risposta. Una, invece, delle misure che si prevede, diciamo, di fare in prospettiva era proprio questa di riscuotere direttamente, peccato che il legislatore nazionale è arrivato prima, ma non c'era il divieto, non si è voluto fare. La bassa capacità di riscossione. Sanzioni al codice della strada oggi incarico a Equitalia sono 47.000.000 di euro. Noi continuiamo a mettere a bilancio 6.000.000, 6.200.000, 6.300.000, facciamo le multe a raffica però ne riscuotiamo due, tre se va bene. Badate bene che molti di questi crediti legati alle sanzioni e al codice della strada sono molto datati, analogamente per il titolo primo, cioè l'imposizione fiscale nostra. Ci sono crediti fortemente datati. Quando mi si dice che il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato rimpinguato, l'abbiamo fatto, siamo stati bravi... dico bene, era il tuo dovere farlo! Altrimenti il bilancio non lo potevi approvare in quello stato. Ad oggi non c'è una misura, una, che ci permetta di dire: "All'interno di questo Comune c'è una task(?) forse(?), c'è una raga che regola le riscossioni. Io vorrei chiedere ai revisori dei conti, non ho avuto l'opportunità in commissione perché stavamo discutendo dell'alta velocità che è una partita importantissima per questa regione, per questa città, e quindi siamo andati a parlare con Trenitalia. Ma i revisori dei conti l'hanno fatta l'analisi dei residui anno per anno e la percentuale di riscossione? Noi ci abbiamo provato a chiederla agli uffici. A parte che la percentuale è bassissima. La percentuale di riscossione va fatta per anno. Dal 2008 quanto riscuote del 2005, quanto riscuoto ogni anno sulla base della data di quel credito, perché se la percentuale è bassissima su quello io dovevo fare la previsione di quello che so che quasi certamente non mi entrerà. Noi abbiamo, vi faccio solo un esempio, dati ricavati dalla banca dati 7.800.000 euro di TARSU ante 2005. Questi 7.800.000 euro, domanda, li rivedremo mai se sono ante 2005? sulle imposte proprie l'ho detto: l'IMU, anche l'ICI sul recupero dell'evasione siamo assolutamente in un contesto che non è adeguato e vado ai risparmi di spesa e non mi voglio intromettere sulle manovre, non le manovre, le razionalizzazioni, le non razionalizzazioni. Previsione di spesa 99.000.000, dice: "Ho speso solo 93.000.000, sono stato bravo", No! Ti dicono i revisori: "Stai attento! E' vero che hai fatto un monitoraggio, te ne rendiamo merito", però poi dicono anche: rispetto alla rendiconto - parliamo del 2015 - come si rileva dalla tabella si evidenzia il decremento della spesa delle 252, 3.900.000 euro. Rispetto al 2014, addirittura, siamo a meno 9,62%, 16.900.000 euro. Cavoli! Dov'è che li hai risparmiati tutti questi soldi? Fammelo vedere, perché non è che il Comune... deve finanziare i servizi, finanziare i cimiteri, finanzia servizi essenziali ai cittadini. Come hai fatto a risparmiare 16.200.000 euro? Allora loro lo dicono: i paragoni fra diverse annualità, indipendentemente dal dato assoluto che fa impressione sicuramente, non sono di facile e immediata lettura, cioè quando tu mi dici che hai ridotto la spesa, anzi, che i valori della spesa fanno intendere una riduzione di oltre 16.000.000 di euro non mi puoi dare il dato solo in termini assoluti, devi capire quelle riduzioni da dove arrivano. Tutti gli anni, dicono i revisori, sono stati condizionati dai nuovi sistemi contabili per effetto dei quali alcune spese del 2014 e precedenti sono state impegnate nel 2014 per la competenza finanziaria, analogamente nel 2015 eccetera eccetera. Poi ci sono i meccanismi della continuità, il meccanismo del fondo pluriennale vincolato, il meccanismo del tipo: "Non spendo oggi perché non posso impegnare oggi, spenderò!". Alla fin fine tutti questi meccanismi ci fanno la stragrande maggioranza di una torta che non è quella che ci viene raffigurata dal dato nudo e crudo, preso e isolato. E se, quindi, abbiamo risparmiato sui fitti, diciamo, attivi, anzi, passivi, cioè quel che paghiamo, perché abbiamo riorganizzato i nostri uffici. Se abbiamo risparmiato perché abbiamo razionalizzato sui contratti per cui oggi il facchinaggio è insieme ad un altro servizio per cui sono riuscito a risparmiare 500.000 euro. Ma capite quanto siamo lontano da 16.000.000? Non possiamo dire a noi stessi che abbiamo ridotto la spesa di 16.000.000 e vi dirò di più. Allora, tu hai il problema della riscossione e quello che vai a fare per cui ti senti virtuoso è ridurre la spesa? Delle due l'una. O noi sprechiamo quotidianamente i nostri soldi, cioè i soldi dei cittadini, quindi i soldi di tutti, oppure, se io - come posso dire - penso di ridurre la spesa vado a intaccare qualcosa. Oppure, terza opzione, ci sono delle spese che tu programmi che sono legate ai trasferimenti. Per cui nel momento in cui non ti arriva il trasferimento tu non stai facendo la spesa e non farai la spesa perché i trasferimenti sono un'altra di quei elementi che riduce la spesa, perché magari quella spesa era vincolata a quel trasferimento. Allora, come vedi, se vogliamo ragionevolmente, in maniera -

come posso dire – onesta sotto il profilo intellettuale, tutti insieme ragionare sul bilancio, dobbiamo ragionare con il dato qualitativo, non con il dato quantitativo, dobbiamo ragionare sulla qualità della spesa. L'avevamo chiesto, io mi stupisco che i revisori dei conti non lo chiedano, mi stupisco che non ci siano schemi, banche dati da cui io possa ricavare tutti i dati di cui ho bisogno. Il monitoraggio sui residui deve avere una banca dati da cui io vedo le riscossioni per annualità e so che per quelle annualità probabilmente non riscuoterò più: tanto è bassa la percentuale di quella riscossione. La qualità della spesa e i servizi, i revisori dicono: "Siete perfettamente a norma. La copertura dei vostri servizi con le tariffe è fatta a norma di legge". Ma chi ha mai valutato la qualità di quella spesa? L'avevamo chiesto 3 anni fa di fare una commissione speciale per le entrate e per le spese. Andiamo a rivedere il sistema delle entrate, su questo potevamo ragionare sull'allineamento e il riallineamento delle entrate rispetto alle spese. Perché quando facciamo le convenzioni possiamo pensare, possiamo pensare che la liquidità maggiore ce l'abbiamo in certe date piuttosto che altre. E quando andiamo a strutturare i pagamenti facciamo sulla base anche di quello. Che tipo di regia c'è su questo? Non c'è nessuna regia, perché qui fare il bilancio si pensa che sia aggregare i numeri che devono tornare, alla fine tornano perché si fanno tornare i numeri. E non è un'arte particolare perché è talmente strutturato sotto il profilo anche normativo, diciamo, l'aspetto del bilancio che i numeri li fanno tornare, il pareggio di bilancio c'è, non è quello il problema, il problema è la qualità della spesa. Sei mai andato a vedere qual è la qualità dei servizi, il tuo ritorno rispetto ai servizi. E poi ti dicono quando ti descrivono tutto quello che si fa, c'è il controllo strategico, c'è il controllo sulla legittimità degli atti, c'è il controllo sulla qualità dei servizi signori. Sapete cosa dicono a che serve il controllo sulla qualità dei servizi? Non solo a sapere se i cittadini sono soddisfatti, non solo a indagare i bisogni dei cittadini, ma a rivedere periodicamente quei servizi e quella spesa che tu fai in quei servizi, se è una spesa di qualità. Può sorgere l'ipotesi in cui noi rivediamo, razionalizziamo e forse operiamo anche sulle tariffe, non necessariamente al rialzo. Potrebbe essere in alcuni casi a ribasso, ma noi una valutazione della qualità della spesa la dobbiamo fare altrimenti non solo l'aspetto del bilancio è rigido perché c'è la spesa per personale che incide in maniera profondamente rigida, ma dall'altra parte sarà rigida sempre perché noi non ragioniamo mai sulla qualità della nostra spesa. Io ho sentito solo numeri, non ho sentito dire: "Io con X ho fatto Y e ho ragionato sulla mia qualità e ho rivisto e ho razionalizzato..." anche l'organizzazione degli uffici si può razionalizzare. Dopo di che con il livello che abbiamo della dematerializzazione qua dentro io vi dico che l'inefficienza nel lavoro ha un costo elevatissimo. Ancora. Gli uffici del personale non dispongono di un Software adeguato per fare, diciamo, il conteggio, la norma di legge e devono stare lì a farlo come? A mano lo fanno? Presidente chiudo. Ma la discussione penso che richieda la possibilità di fare la valutazione sulla qualità dell'operato complessivo e ho detto un decimo delle cose che dovevo dire, però sono le cose più importanti. Quello che è errato in questo comune, che non esiste da oggi, né da ieri, ma è qualcosa che ci portiamo in eredità da anni di amministrazione abitudinaria è quello di non vedere mai oltre, di non darsi gli obiettivi veri che sono quelli di risanarlo questo bilancio, perché in questo Comune dal 2008 non sta più facendo gli investimenti. Togliamo servizi essenziali ai cittadini!

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione: "Conti della gestione degli agenti della riscossione per l'anno 2016 – approvazione". Prego, tutti i Consiglieri sedere al proprio posto. La votazione per: "Conti della gestione degli agenti della riscossione per l'anno 2016 – approvazione" è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli ) **8 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Mori, Borghesi)

**L'atto è approvato**

-----  
Esce dall'aula il Consigliere Borghesi. I presenti sono 25.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

La stessa pratica richiede l'immediata eseguibilità dell'atto. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena votato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli ) **7 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Mori)

**L'I.E. dell'atto è approvato**

**Delibera n.50**  
**Esercizio finanziario 2016 – Conto di gestione agenti contabili interni – Approvazione**

**PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono interventi pongo in votazione... Invito tutti i Consiglieri a rimanere al proprio posto... "Esercizio finanziario 2016 – Conto di gestione agenti contabili interni – Approvazione". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli ) **7 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Mori)

**L'atto è approvato**

-----  
Entra in aula il Consigliere Borghesi. I presenti sono 26.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Lo stesso atto necessita della votazione sull'immediata eseguibilità. Pongo in votazione immediata eseguibilità dell'esercizio finanziario 2016. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli ) **8 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Mori, Borghesi)

**L'I.E. dell'atto è approvato**

**Delibera n.51**  
**Esercizio finanziario 2016 – Conto di gestione del tesoriere – Approvazione**

**PRESIDENTE VARASANO**

Se non ci sono interventi pongo l'atto in votazione. La votazione sull'esercizio finanziario 2016 è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli ) **8 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Mori, Borghesi)

**L'atto è approvato**

**PRESIDENTE VARASANO**

Lo stesso atto necessita dell'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità sull'atto appena approvato. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli ) **8 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Arcudi, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Mori, Borghesi)

**L'I.E. dell'atto è approvato**



**Delibera n. 52**  
**Rendiconto di gestione anno 2016 – Approvazione.**

**PRESIDENTE VARASANO**

Se ci sono interventi e dichiarazioni di voto? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Rosetti.

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, devo dire che la mancata partecipazione al dibattito è indice di grande imbarazzo da entrambe le parti. Questo è veramente qualcosa di peculiare. Dichiarazione di voto. Chiaramente il nostro voto sarà fermamente contrario. Io voglio approfittare di questi minuti per spiegare ulteriormente perché contrario. Non si fa adeguatamente quello che si deve fare neppure sotto il profilo del controllo degli organismi partecipati. In particolare voglio sottolineare, mi dispiace per i revisori dei conti che questa sottolineatura non l'abbiano fatta. Le partecipate vanno molto attenzionate. Il rapporto dei debiti crediti... Perché altrimenti parlare di mancanza di liquidità fa sorridere, no? Dice: "Non c'è liquidità... stai attento... fai questo... ti raccomando!". Però io vi informo, probabilmente lo saprete, che il Comune di Perugia doveva riscuotere da anni, da qualche annetto deve riscuotere almeno 4 anni, 2.800.000 euro, che dalla società Umbra Acque che non è, dice: l'utile che reinvestiamo, no! Si tratta del canone sulle reti. Il canone sulle reti è stato rateizzato, verrà incassata a partire dal 2017. E in una delle note dei dirigenti abbiamo ammesso che siamo contenti perché almeno dal 2017 ci entrano 500.000 euro l'anno. Io ritengo che i cittadini di Perugia vadano rispettati. E pensare che il Comune di Perugia faccia credito a chi del credito non ha bisogno grida vendetta. Ma grida vendetta e grida di essere...

**PRESIDENTE VARASANO**

Per favore... scusi, consigliere Rosetti, facciamo silenzio però!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Di essere sottolineato nei documenti ufficiali di chi ha la responsabilità di far sì che chi vota un bilancio anche se non gli interessa di leggere una riga, ma è un atto fondamentale di uno comune il bilancio, ci siano sottolineature importanti. Questa è una nota negatissima, il Sindaco non avrebbe mai dovuto dare l'assenso al rateizzo. Contestualmente noi andiamo a fare l'assemblea di un Umbra TPL Mobilità, tranquillamente la postergazione del credito da oltre 5.000.000 di euro che tanto già l'abbiamo accantonata, perché tanto già sappiamo che non la riprendiamo, insieme fanno quasi 8.000.000 di euro. Quei famosi 8.000.000, 7.000.000 o quant'è che ci mancano dai trasferimenti che però non ci preoccupiamo, non ci preoccupiamo di riprendere da chi ce li deve, da chi è assolutamente solvibile, penso alla Gesenu, ci deve quasi 400.000 euro. E' qualche annetto che ci deve ridare questi soldi, almeno questo risulta dal rapporto debiti-crediti. Ma nessuno, nessuno mai ha pensato di chiedere indietro questi soldi in maniera piuttosto determinata. Questa situazione condiziona fortemente, come dicevo prima, gli investimenti. Poi i cittadini di Perugia si lamentano, qui non abbiamo i soldi neanche per fare la manutenzione ordinaria. Le nostre strade sono un colabrodo, sono state letteralmente distrutte dagli interventi sulla fibra che hanno la tutela di Stato. Quindi spetterà a noi rimettere a posto le strade. Ma i cittadini di Perugia che ogni giorno guidano per le strade la nostra città devono sapere che se le strade non vengono asfaltate non le vengono, perché non abbiamo l'interesse a riscuotere il dovuto da chi può e deve pagare. Questa è la verità. Le spese di investimento ne sono state fatte 11.000.000 su previsioni...

**PRESIDENTE VARASANO**

Scusate! Per favore! Per favore!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

E, inoltre, 69.000.000...

**PRESIDENTE VARASANO**

Scusi, consigliere Rosetti!

**CONSIGLIERE ROSETTI**

Presidente, io non parlo a ritmo loro, parlo a ritmo mio, quindi continuo, perché non sto parlando ai Consiglieri. Il tracollo c'è stato, come dicevo già dal 2008, è da sempre peggio. Non abbiamo più un euro fare investimenti. Siamo solo ed esclusivamente condizionati da trasferimenti e donazioni che ci fanno enti: come la fondazione, chiaramente tutta la programmazione dei fondi strutturali che è fondamentale. Ma io vorrei capire da questo Comune, visto che adesso finalmente o, forse, ce l'avevamo già da prima, io non l'ho ben capito. Questo Co-

mune aveva detto: "Dobbiamo assolutamente investire nella progettazione europea". Beh la progettazione europea sono anche i fondi diretti, non sono quelli indiretti che passano attraverso la programmazione dei fondi strutturali. Io vorrei capire questo Comune che tipo di progettualità ha messo in atto, che tipo di tentativi ha fatto per cercare di procurarsi risorse laddove talvolta le risorse si trovano e, cioè attraverso le progettualità europee. Chiudo dicendo che è talmente vero che c'è uno Stato, come posso dire, dio un bilancio che fa sì che vengano a mancare degli elementi in una città che vuole essere una città media europea, una città competitiva, una città che riparte, di cui ancora questa ripartenza non si vedono i segnali. Siamo, ad esempio, stato delle opere pubbliche lo andiamo a guardare su una progettazione di 59 opere messe, diciamo, nella progettualità 2016. Abbiamo posticipato 41 opere. Quindi abbiamo rinviato quasi il 70% di quello che avevamo programmato. Delle due l'una anche qui. O la programmazione gliela facciamo a caso, ma su questo i revisori ci dicono che sono abbastanza bravi, oppure, c'è qualcosa che non va, e quel qualcosa che non va è che non ci si può accontentare di vivacchiare, non ci si può accontentare di mettere le toppe. Qui occorre mettere una marcia in più per uscire da una situazione di difficoltà da cui dobbiamo assolutamente uscire, perché ne va anche dello sviluppo economico della nostra città. Va bene. L'ultima cosa Presidente, perché qui si fa finta di niente. Allora, non è una fissa del Movimento Cinque Stelle. Da quest'anno, penso per la prima volta, poi mi correggerete, abbiamo due indici deficitari invece che uno: prima avevamo solo l'anticipazione, da quest'anno, credo che sia da quest'anno, abbiamo la new entry sui residui: invece che il 65% siamo al 68,69%. Questo vuol dire che la situazione non è migliorata, che la situazione sta peggiorando e che ci vuole un intervento molto più incisivo, e chiudo, riferendomi ai revisori. Fu la corte dei conti che per il bilancio 2011 con una delibera del 2014 disse: "Non fate un minimo di valutazione sui vostri servizi", glielo disse la corte dei conti, lo potete dire anche voi.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Arcudi.

### **CONSIGLIERE ARCUDI**

Sì, velocemente. Anch'io mi stupisco che la maggioranza, diciamo, non interviene. La discussione sul bilancio è sempre una discussione molto importante che dà un po' le linee di indirizzo che si vogliono mettere in campo nella città. La visione che una comunità politica se ce l'ha predispone con atti di programmazione e di pianificazione strumenti fondamentali com'è il bilancio di un Comune e poi lo illustra, lo illustra al Consiglio Comunale per illustrarlo alla città. L'Assessore fa sempre un lavoro molto di natura tecnica, diciamo, nel suo ruolo. Però ci vorrebbe qualcuno che fa politica, che ci dice: "Dietro questi numeri cosa c'è? Qual è l'idea che c'è... in una città in cui c'è più solidarietà? C'è più giustizia sociale? Oppure, ce n'è meno? In cui c'è più spesa pubblica o ce n'è meno? Se sulle tasse si decide di fare un'operazione o un'altra?". Questo è il bilancio. Quando si discute il bilancio, almeno quando io ero piccolo e vedevo i Consigli Comunali e venivo ad ascoltarli a Perugia o in giro questa era la discussione che c'era. Devo dire che in questi anni purtroppo c'è una discussione troppo asettica sul bilancio. Facciamo riferimento ai numeri, alcuni numeri, fra l'altro forse neanche più importanti. Credo che, insomma, io mi sono meravigliato molto ed è stata la prima volta che è capitata. Devo dire una cosa che... L'ho detta anche a lui, quindi lo ribadisco in Consiglio, che il Sindaco non abbia concluso i lavori del bilancio di previsione. Da sempre i sindaci di Perugia, diciamo, è un'abitudine, una consuetudine, ma è una cosa giusta: dopo una discussione che c'è sul bilancio il Sindaco dice: "Questa è la posizione del centrodestra e questa è l'idea del centrodestra". Quindi vanno molto bene le giri nelle città, Ponte Felcino a salutare i bambini nelle scuole. Però, diciamo, la politica deve essere anche una prospettiva per una comunità e una guida per una comunità, una leadership per una comunità. Io, devo dire, lo vedo poco in questi anni, lo vedo poco soprattutto nei momenti fondamentali della vita politica di una città che è il bilancio. Devo dire, io ho riletto un po' perché volevo vedere alcune cose, quindi mi sono fatto stampare nei giorni scorsi, l'ho letto la sera quand'ero a casa alcuni dati del bilancio. Io ribadisco quello che ho già detto ma, purtroppo, in questo momento forse ci concentriamo su altre cose, non so il dibattito a Perugia. Ma devo sottolineare che anche i numeri confermano una cosa, qual è? Confermano in maniera chiara che l'azione amministrativa del centrodestra a Perugia è un'azione amministrativa che non dico sia coerente, perché non accade sempre. Non è coerente, ovviamente, con la campagna elettorale, con i programmi elettorali, con gli annunci che erano stati fatti. Annunci che hanno... Devo dire poi c'erano altre vicende, le nostre... Però hanno condizionato molto la discussione e forse hanno inciso sul risultato, perché se si dice che ai cittadini che vivono una situazione di sofferenza, di difficoltà, che vivono situazioni di disagio economico e sociale... Presidente almeno...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Scusate, per favore!

## CONSIGLIERE ARCUDI

Visto che non ... (parola non chiara per sovrapposizioni di voci)... ascoltiamo. In una città come Perugia che in quegli anni, forse ancora più di oggi, viveva la crisi come il nostro paese. Si dice: "Guarda che noi vi abbassiamo l'IMU, vi abbassiamo la TASI, cancelliamo la TARI in tutta l'area nord di Perugia, aboliamo l'imposta di soggiorno, aboliamo la Tosap". Uno dice: "Vabbè, io risparmio 600, 700 euro all'anno forse... questi mi hanno anche un po' scocciato perché sono da tanti anni al Governo, proviamo questa cosa". Questo non c'è nei numeri, perché di questa grande operazione fiscale i numeri del bilancio testimoniano che non è stato fatto niente, è un'operazione fiscale annunciata in quei termini di decine di milioni di euro. È stata fatta una piccolissima cosa sull'imposta di soggiorno da 500.000 euro. E qui è tutto il fallimento gigantesco e totale che c'è sulla parte delle entrate e, quindi, anche della riorganizzazione del bilancio da parte della centrodestra. Ma questa posizione del centrodestra è una posizione che è anche legittima, è comprensibile. E' una posizione che è stata, diciamo, proposta dal centrodestra in Italia all'estero, penso a Reagan, alla Tacer(?), però tocca o farla o motivare perché non si fa, non annunciarla e poi cancellarla dal dibattito perché magari non si ha neanche la capacità di sostenere una discussione e, invece, ci occupiamo di tagliare il nastro in qualche opera ereditata dal passato. Questo è un punto. Sulle spese. Anche sulle spesso vedo che c'è un po'... C'era stata quell'operazione di Calabrese che almeno ci ha provato, la spending review. Però qual è la logica che sta dietro? Un taglio là, un taglio là, poi magari tagliamo un'associazione, poi magari... però qual è? Cosa ci sta dietro? Non si capisce, questo è il punto. Qual è l'idea che il centrodestra ha della città? Il cambiamento, a parte nelle persone e nell'approccio, diciamo, gentile del Sindaco Romizi, io non... Sinceramente io che poi dovrei capirlo perché sto qua e lo studio le... io l'ho capito, perché sull'urbanistica diamo continuità all'azione amministrativa precedente, sui servizi ci sono stati tagli obbligati dalle riduzioni dei trasferimenti e dalla riduzione delle entrate, ma non si è capita qual è la logica che ci sta dietro. Sulle imposte è tutto confermato. La vita di un Comune passa da queste cose: entrate, spese, sviluppo urbanistico, il servizio piano delle opere pubbliche. Il piano delle opere pubbliche siccome lo facevo io, lo ricordo, ed è identico a quello delle 2014. Noi avevamo fatto il piano triennale 2012, 2013, 2014; poi 2013, 2014 e 2015 le opere non vengono fatte perché molte sono finanziate con alienazioni quindi non vengono fatte e vengono riproposte. Ma il 90% delle opere erano opere ereditate. Qual è l'innovazione? Questo è il punto che emerge dal bilancio. Obiettivamente questa è la vera sfida. Purtroppo la politica ormai non si fa più nel modo che dovrebbe essere fatto, con una discussione vera nella città, con le forze sociali, con le organizzazioni territoriali, in Consiglio Comunale, nei territori. Basta un post su Facebook, una bella fotografia, uno prende 50 like, dice: "Oh vedi! I cittadini mi vogliono bene". Però la politica è una cosa un po' più seria. Quindi io vorrei che, diciamo, si capisse prima o poi, ve lo chiedo per l'ennesima volta, in una seduta che può essere il bilancio... non so se adesso i regolamenti, Erika è la più esperta, ce lo dirà, ma un certo punto si fa il bilancio di metà mandato, il Sindaco. C'è un resoconto di quello che è fatto. Perché vorremmo avere un punto di discussione vera sulle cose vere: spese, entrate (qui ovviamente e soprattutto), servizi, piano delle opere pubbliche e, diciamo, anche programmazione urbanistica e territoriale. Queste sono le vere sfide. Per il resto... eh sennò come dice qualcuno che è molto più bravo di me che legge libri, sennò facciamo un'altra operazione di gattopardo. Per cui c'è il centrodestra, però amministra come il centro-sinistra e cambiamo solo le persone. Cambiamo tutto per non cambiare niente. Io lo dico e concludo per questo. Voi avete una grande fortuna uno... due anzi, per ora, però poi queste cose scoccia, che il Sindaco è gentile, quindi questa gentilezza ancora copre i fallimenti dell'amministrazione. Però il Sindaco è stanco, quindi questa gentilezza prima o poi diventerà un po' meno gentile nei rapporti anche vedendo le difficoltà che ci sono. Due, una cosa su cui voi avete aggredito al centro sinistra è fatto battaglie violentissime: la struttura del Comune di Perugia. Voi avete ereditato una struttura che garantisce legalità, garantisce rigore, garantisce trasparenza e, diciamo, consente grazie ad una capacità organizzativa che non ha una guida politica, perché questo tocca dirlo, è evidente. Non c'è una guida politica, perché tutte le vicende vere sono vicende che vengono guidate dalla tecnica. Ci sono procedure che vanno avanti, quindi c'è un'organizzazione del Comune che vi consente di fare il bilancio, di completare le opere, di fare... quindi è una cosa che, diciamo, una struttura che avevamo messo in campo in questi anni e che ha dimostrato anche in questa fase difficile di cambiamento una capacità di andare avanti, di non fermarsi nonostante il cambiamento politico. Però di sicuro su questo, diciamo, ormai si percepisce, si percepisce soprattutto con gli assessorati, ma lo dicono tutti... i dipendenti del Comune. Insomma, non c'è una guida politica delle scelte. Questo credo che non vada bene perché la democrazia è politica, le scelte devono essere fatte dalla politica.

## PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. Come avete visto lasciato un po' correre perché io ho chiesto quattro volte di intervenire. Siamo arrivati alle dichiarazioni di voto che come sapete sono una per gruppo, 5 minuti eccetera. Però visto che il dibattito è stato, come dire... no? ... (Interventi fuori microfono)... Sì, però non ci sono stati tanti interventi. Se si è preso qualche minuto in più. Prego, consigliere Sorcini.

## CONSIGLIERE SORCINI

Sul bilancio ne abbiamo parlato in commissione, l'assessore, il dettaglio del dottor De Paolis, quindi... però vorrei fare una... chiusa. Aldilà della struttura: oggi i parametri, caro Arcudi, che sono richiesti ad una pubblica amministrazione oggi giorno non sono quelli di 10 anni fa, oggi è richiesta l'eccellenza nel settore del software per quanto è il presupposto per cui poi i lavori. E, di conseguenza, basta due anni che rimani leggermente indietro e... non perché sia colpa di chi ci ha preceduto. Oggi come le aziende private, così il pubblico deve rimanere sempre aggiornatissimo se vuole rispondere alle sfide. Le sfide quali sono? Anche il recupero dei tributi, il recupero di tutto quello che c'è da fare. Io vedo anche nel mio ufficio che continuamente il software avanza. Siamo arrivati a dei livelli di eccellenza che sono importanti poi per ottenere il risultato. Se poi a questo non corrisponde una mentalità nei dipendenti questo non compete a me, ma sono altre le figure che dovrebbero valutare la qualità delle prestazioni dei dipendenti. Devo dire che il dottor De Paolis da quando è arrivato in commissione ha saputo metterci nella condizione di comprendere e di cercare... io mi auguro negli anni di approfondire e di eliminare quelle lentezze che comunque ci sono, che sono evidenti. Però il punto è anche un altro Consigliere. Dobbiamo iniziare a tenere presente che quando si arriva a un livello di non pagamenti, di non riscossioni com'è quello che giustamente lei ha sottolineato, la ragione può essere... dev'essere anche qualcun altro, cioè la nostra è una città povera! Noi non prendiamo mai in esempio questo concetto. Oggi leggendo, perché poi ci fa capire, le quattro città con gli affitti più bassi... Questo è determinante, perché quando un immobile ti dà un reddito così basso non investi e non costruisci. La prova sono di circa 2.000.000, mi sembra, 2.500.000 di introiti che abbiamo rispetto ai 10.000.000 di qualche anno fa in termini di concessioni e via dicendo. Quando leggo che tra le città con gli affitti più bassi: Potenza, Campobasso, Cantanzaro e Perugia, con 376 euro di media al mese. Questo è un dato di fatto. Questo è un parametro che non bisogna considerare. Quando diciamo... Magari uno riferisce: "Ci sono 6000 unità immobiliari invendute o non affittate". Questo è un dramma eh! Perché chi ha un appartamento ci deve pagare l'IMU, deve pagare il condominio e non riesci né a venderlo e né ad affittarlo. Ditemi se dopo per caso l'IMU lo ritarda o se proprio non ce la fa non lo paga, non è per via di qualcuno è per via che proprio non arriva alla fine del mese, non può farlo! Noi siamo rimasti con la mente come quando il Perugia era in serie A, ma sono passati trent'anni. Ora Perugia non ha più i 4000 dipendenti dell'LS, i 4000 della Perugina, Pasta Ponte... no! Inutile sempre dire queste cose. È una città che si è impoverita. Allora qual è? Se non prendiamo atto di questo sembra o viviamo in un altro modo o non parliamo con la gente o non so di che cosa parliamo, di calcio? Non lo so. Ma se andiamo a fondo questi parametri 375 euro al mese di rendita voi lo capite che ogni 100 metri quadri di un appartamento sono 1200 euro di IMU l'anno. E che quindi 375 fosse la media per 3, 4 mesi paga le tasse, poi c'è l'Irpef... c'è anche l'Irpef eh! Non è che c'è solo l'IMU. Spese condominiali e tutto. Significa che con quella cifra riesce poco più che andare pari, è un dato di fatto. Quindi la nostra è una città povera. Noi dobbiamo adeguare, perché è vero che i servizi sono essenziali, sì, ma bisognerà iniziare a far capire che probabilmente dovremo adeguare i servizi a quella che è la situazione dei perugini o, comunque, della maggior parte dei perugini. Perché se io voglio spazzare nella piazza di una qualunque nostra... Mugnano... Una volta al giorno io ti dico: "Oh per una volta al giorno mi devi dare tot". questo è come uno che non ha una rendita tale da potersi permettere una macchina lussuosa, ma deve prendere una Panda a metano, gira uguale eh! Il servizio viene dato uguale: va a metano su una Panda. Qui, invece, ancora c'è un millantato proprio palese, perché non è possibile dire, non comprendere che la maggior parte delle persone quando si arriva oltre il 50% non paga perché non vuol pagare. Ma, voglio dire, più o meno ci sono città molto, ma molto peggiori se andiamo a vedere... ecco, qui ci sono diversi avvocati, gli assegni che tornano indietro, no? Una serie di cose. Perugia non è tra quei parametri. Allora che vuol dire? Che se può paga. E' una città di persone serie e oneste, stiamo parlando a grandi campioni, ma non ce la fa più, ha perso 15.000 studenti. Poi, vabbè, noi pensiamo a mettergli a posto il verde, benissimo! Il giallo, il rosso, ...(parole non chiare)... non ci sono i soldi! Qui non lo dice mai nessuno. Dobbiamo adeguare a quelle che sono ormai le rendite possibili, le disponibilità dei perugini. Facciamo bene a fare volontariato, quella è una cosa importante. Perché lei dice: "Il Comune non ha una lira" ma neanche loro. Il problema è questo. Io ho chiesto solo una riflessione. Certamente c'è dell'inefficienza ma ci dev'essere la consapevolezza che la Perugia di oggi non è la Perugia di trent'anni fa. Deve essere questa consapevolezza. Vogliamo il centro storico pieno di gente e poi andiamo a vedere i negozi del centro storico sono negozi in cui gli acquisti certamente non sono buoni come... dice: "La gente va a colle in strada" evidentemente c'è la possibilità di acquistare a prezzi diversi. Queste cose magari dice: "No, al centro storico hanno paura delle multe...", delle volte dicono: "Ma che ci vado a fare? Che ci vado a fare se non posso fare acquisti e niente? Me ne vado al Piano di Mastiano quando ci sono le bancarelle almeno mi compro due paia di calze. No, perché qui si parla sempre a 3 metri da terra e non andiamo a vedere i problemi che sono davanti ai nostri occhi e non li vogliamo sottolineare. E' così! Perché quando parliamo dei disoccupati, noi parliamo spesso dei disoccupati, però non traiamo mai le conclusioni che questa grande massa di disoccupati impone, impone che non è solo l'aiuto sociale, è anche una rivisitazione dei servizi che devono essere fondamentali ma devono essere commisurati a quella che è la ricchezza o l'economicità del territorio in cui vengono dati. E questo, specialmente in questi

ultimi anni che c'è crisi, che si somma, io credo che l'abbiamo considerato poco e, invece, credo che in una valutazione generale accanto a tutte le cose che abbiamo detto dobbiamo iniziare a considerare anche questo fattore di grande rischio per la nostra comunità.

## **PRESIDENTE VARASANO**

grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Mencaroni.

## **CONSIGLIERE MENCARONI**

Siamo come sempre... Ormai parliamo di bilancio. Se magari all'inizio potevamo dare un minimo beneficio alla Giunta nuova, autoproclamata civica e in un certo senso inesperta in materia soprattutto di bilancio. Ormai dopo 3 anni possiamo confermare quelle sensazioni che avevamo, sensazioni forse di un'assenza totale di imprinting politico di fronte... sul bilancio, perché poi al bilancio, come ha detto qualcuno prima, al quale noi dovremmo capire qual è la volontà della Giunta di modificare, di intervenire sulla vita della città attraverso scelte politiche che si basano essenzialmente sulla gestione dei soldi, sulla gestione dei fondi. È chiaro, questo lo abbiamo notato in passato e tuttora lo notiamo, spesso o troppo spesso le spese comunali vengono viste proprio come mere uscite di denaro, spese, senza considerare... e questo ormai da 3 anni a questa parte è ormai chiaro che andare a investire in un servizio sociale significa mettere in atto un investimento che ha delle ripercussioni sulla socialità, che ha delle ripercussioni sulla vita della città. Se noi pensiamo, invece, che ogni soldo che esce dalle casse del Comune, perché forse questa è un'impostazione di destra che uno non vuol far comparire. Però ogni spesa sul sociale è una spesa solamente, non si capisce il valore importante di quelli che sono degli investimenti. E poi magari possiamo andare anche a fare dei proclami per andare a rilanciare dei quartieri, delle zone della nostra città colpite dall'atavico morbo della criminalità. Ma quelle zone si trovano in quelle situazioni perché manca, è mancata e mancherà un investimento da parte di chi governa, fonti legge a uno. Si è pensato magari di andare a favorire chi apriva un'attività, ma aprire un'attività dove nel deserto? Aprire un'attività in una situazione veramente difficile di asocialità, di anonimato. Quando, invece, c'erano e si potevano fare delle scelte. Ripeto, adesso non stiamo a vedere quelle che erano le scelte che uno pensava in passato: project financing su fonti legge. C'erano delle scelte che dovevano essere fatte, come tante altre scelte, ripeto. Ora manca un indirizzo. Non lo si capisce, non lo si deduce da questo bilancio. Si cerca, ovviamente, attraverso di chi ha i numeri dalla sua parte di andare a presentare ai cittadini esercizi di gestione, risparmi, tutti atti che poi dovevano essere fatti comunque da chi avrebbe vinto le elezioni nel giugno del 2014. Tutti erano consapevoli di quella che era la situazione del bilancio comunale, per un problema che alcuni hanno chiamato buco o mini buco, anticipazioni di cassa. Dopo queste sono, ripeto, interpretazioni che servono spesso ad alimentare le polemiche e a riempire le pagine dei giornali. Tutti sapevano anche delle difficoltà che c'erano da parte di tutta l'amministrazione comunale d'Italia di ricevere da parte del Governo Nazionale dei fondi che, invece, negli ultimi anni sono arrivati anche in questa città, anzi, devo dire in questa città in maniera copiosa, con una delle scelte da parte del Governo Nazionale di premiare Perugia che però... è chiaro, forse ci sarà bisogno della dovuta, dei necessari tempi di maturazione. Però non si vede e non si vedono, ripeto, dei cambiamenti in città, anzi, potrà sembrare di parte, sono di parte, quando dico che purtroppo in questa città non si vive meglio di prima. Ci sono degli indicatori che lasciano il tempo che trovano, però spesso basta vedere quello che certe classifiche che vengono fatte su delle statistiche dai giornali autorevoli ci dicono che la nostra città è una città in declino. Ci sono anche dei dati che possono... più volte li ho riportati, che possono essere dei dati che si trovano, per esempio, sull'...(parola non chiara)... che aveva la nostra città dal punto di vista turistico prima del terremoto. Ormai, adesso non possiamo più fare questo tipo di raffronto. Abbiamo perso delle posizioni, perché forse non si è investito anche in questo nella promozione della nostra città. Ripeto, è un voto nostro contrario come ovviamente vuole, non dico la prassi istituzionale, ma non c'è stata neanche una partecipazione. Tante volte in tutti i bilanci di questa Giunta, ovviamente, neanche questo, ci mancherebbe! Però manca una visione politica della città e manca una spinta. Questo è un bilancio timido, è un bilancio che in un certo senso denota anche la nascita e la conformazione di una Giunta e di una maggioranza che sta governando questa città rappresentando una parte minoritaria della città stessa. Certe scelte andrebbero condivise, andrebbero condivise con le forze sociali, andrebbero condivise con le associazioni e, non solo con le associazioni che si mostrano compiacenti alle attività di chi governa la città. Vi sono associazioni che sono state tagliate fuori totalmente dalle scelte politiche. Associazioni che hanno per anni portato avanti attività di volontariato, attività sul territorio e che non hanno mai chiesto nulla. Dal momento in cui hanno cominciato a chiedere qualcosa, siccome non erano associazioni vicine o, quantomeno, non accettavano, certe diktat sono state escluse. Bene. Non si governa una città in questo modo. I risultati sono palesi e saranno palesi in quello che potrebbe essere un prossimo confronto elettorale. Se questa Giunta voleva cambiare Perugia non c'è riuscito, non ci sta riuscendo e se continua in questo modo non ci riuscirà. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Numerini.

**CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Come ho detto l'ultima volta quando abbiamo discusso di bilancio noi non possiamo parlare del bilancio del Comune di Perugia senza tenere conto e dimenticando, peraltro, quella che è la situazione degli enti locali di tutta Italia. Che è una situazione difficile, complessa dal Nord al Sud e dove in più di un'occasione vi sono situazioni di dissesto o predissesto. Quello che quest'amministrazione sta facendo, invece, è un qualcosa di particolarmente importante. A fronte di progressive e continue riduzioni di trasferimenti statali e regionali. Ed è per far fronte a questo che ci troviamo in qualche maniera costretti non solo a ridurre per questo la spesa per questo la spesa, ma anche perché è giusto spendere. Questa è la visione che noi fin dal primo giorno che ci siamo insediati e abbiamo sottolineato, è giusto spendere là dov'è giusto e dove è opportuno. Era sacrosanto risparmiare laddove, invece, questo è possibile farlo. Si è detto di ragionare esclusivamente sui numeri, ma i numeri hanno un significato, perché se noi siamo passati dai 178.000.000 di euro di spesa del consuntivo 2013, ai 152.000.000 di euro di spesa del consuntivo 2016 tutto questo non avviene per caso. E non è che avviene solo perché diminuiscono i trasferimenti. Certo diminuiscono i trasferimenti, ma delle azioni virtuose vengono messe in atto. Noi in 3 anni scarsi abbiamo risparmiato 1.000.000 di euro di fitti passivi. 1.000.000 di euro di fitti passivi e non ragioniamo di spese di servizi, ma di spese e di funzionamento dell'ente. Abbiamo risparmiato 420.000 euro di agio ai concessionari. Era facile farlo, ma perché non si faceva in passato? Abbiamo risparmiato 280.000 euro sui contratti assicurativi e su gli indennizzi pagati. È semplice! E va bene. E perché in passato non veniva fatto? Queste sono azioni virtuose. Azioni virtuose che vengono messe in campo, che vengono messe in atto e che stanno portando dei benefici significativi. Vorrei far notare che noi abbiamo negli ultimi due anni oramai una situazione di entrata del titolo 1 e del titolo 3 di circa 160.000.000 di euro, titolo 1 e titolo terzo dell'entrata, la spesa è scesa a 152.000.000. Negli ultimi 2 anni per la prima volta, cosa che non si era mai verificata in passato, noi abbiamo un surplus, una differenza tra le entrate e le spese: lo scorso anno di 4.400.000, quest'anno di 8.000.000. Queste che io dico non sono cifre che non hanno un significato, perché tutto quello che noi facciamo, e qui è la visione sulla quale vorrei rispondere ma adesso non c'è Arcudi, viene fatto tenendo sostanzialmente inalterata la spesa per il sociale e la spesa per l'istruzione. Siccome questi sono due ambiti sui quali in passato più volte si diceva: "Noi su questo teniamo il punto perché non possiamo arretrare su questi due temi, sacrifichiamo altre cose". Bene! Noi dimostriamo che pur facendo dei risparmi e dei risparmi significativi questi due ambiti non li abbiamo toccati nonostante la difficile situazione degli enti locali in Italia, ma nonostante e, in particolare, la difficile situazione finanziaria del Comune di Perugia. Questo non ce lo dobbiamo dimenticare. Ci sono degli aspetti sicuramente, come dire, di carattere tecnico sui quali comunque qualcosa va ribadito di quello che poc'anzi ha sostenuto l'Assessore: primo, l'anticipazione di tesoreria è una cosa della quale certamente siamo preoccupati. È una situazione che vi era anche nel 2013, ma sottolineare che l'utilizzo medio dell'anticipazione di tesoreria è sceso non è un qualcosa di insignificante, perché è un indicatore di un qualcosa che sta migliorando e che è sotto controllo, e che è dovuta, tra l'altro a quello che abbiamo detto, di una tempestività nei pagamenti che si è ridotta notevolmente. Sugli accantonamenti 83.000.000 di euro in totale, di cui 81.000.000 di euro fondo crediti dubbia esigibilità. Ne avevamo 7.000.000. Ne avevamo 7.000.000, noi ne abbiamo oggi 81.000.000 di euro di fondo crediti di dubbia esigibilità. Avete fatto la vostra parte perché non si poteva fare diversamente? E cosa fanno cosa fanno gli altri enti locali? E perché il Sole 24 ore in più di un'occasione evidenzia la grossa difficoltà degli enti locali di tutt'Italia ad accantonare cifre per il fondo crediti di dubbia esigibilità? Lo fa perché non è così semplice come sembra, ma necessita questo di azioni virtuose che quest'ente, ripeto, sta mettendo in atto. Queste sono delle considerazioni... Il tempo è già finito, siamo in dichiarazione di voto, ma era per giustificare il voto favorevole del gruppo: "Progetto Perugia Romizi Sindaco" è alla fine un bilancio che: primo, dimostra come questa amministrazione spende dov'è necessario; risparmia dove è opportuno; mette in atto delle azioni che rendono solido il bilancio per le generazioni future e, ripeto, non sacrifica ambiti sensibili come il sociale e l'istruzione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Fronduti per la dichiarazione di voto di Forza Italia. Pre-go.

**CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie. Vorrei anche dire due parole che riguardano il bilancio, perché da quanto ha espressamente detto il consigliere Arcudi, non possiamo dimenticare il giorno in cui c'è stato il passaggio dall'ex Sindaco Boccali all'attuale Sindaco Andrea Romizzi. Quindi il passaggio per quanto riguarda i famosi 36.000.000 che è stato

un momento derivante non tanto... io ero Presidente della commissione bilancio per 8 mesi perché la sinistra non aveva nessuno da metterci e sono stato eletto. Voi pensate che il mese di marzo nella commissione bilancio c'erano 3.000.000, in pochi mesi, in pochi mesi siamo arrivati a 36. Utilizzati per che cosa? Probabilmente per la campagna elettorale. Io dico questo per dare un significato importante, come ha detto il consigliere Numerini, a quello che in questi 2 anni e mezzo, tra 2 mesi 3 anni e, comunque, nel consuntivo del 2016 si è portato avanti in modo intelligente, con i vari segmenti di paletti che ci sono stati sia da parte della Regione sia da parte dello Stato sui tagli. Oggi ci ritroviamo con importanti obiettivi realizzati dall'amministrazione che era nel programma, nel programma di Andrea Romizi. Io parlo oggi di due punti importanti che saranno lo snodo da ora in avanti e caratterizzeranno sicuramente il futuro del nostro Comune se la regione anche porterà avanti un discorso analogo. Parlo del Freccia Rossa e della Banda Larga. Queste due grandi opportunità: la prima ideata da Andrea nel suo programma e che rappresenta per Perugia un punto di riferimento. Leggevo il Corriere della Sera di due giorni fa che parlava di Perugia, un bell'articolo lungo proprio sulla Banda Larga. Questo rappresenta al futuro. Naturalmente ci sono dei problemi, soprattutto su Freccia Rossa che noi indichiamo 2 anni fa mi sembra? Con Piero Sorcini e con la Gargano(?). Il problema qual è? Il problema è che costa questo Freccia Rossa, ma tecnicamente è possibile farlo ed il costo dev'essere anche rapportato ad un importante rilancio di innovazione, di cultura, di turismo nella nostra regione. Quindi ci deve essere una massa criticatale da poter garantire il Freccia Rossa e quindi la nostra rappresentanza in futuro. Per quanto riguarda alcune cose io ho visto, vediamo: il programma di Andrea prevedeva, e questo è il futuro anche, l'abolizione della Tosap, allora quando qualcuno, come Arcudi dice: "La Tosap non è stata abolita, l'IMU non è stata ridotta" io dico, per quanto riguarda la Tosap è stato un punto di riferimento, ma certamente il modesto introito della Tosap di 1.600.000 è una scelta di bilancio che se non è possibile in questo momento, proprio perché ci sono le necessità che l'assessore Bertinelli in modo corretto ha motivato. Per quanto riguarda poi l'IMU. L'IMU è stata una scelta politica fatta dal Sindaco, fatta dall'amministrazione, quindi dalla Giunta. Certamente un segnale sull'IMU, come ha detto Piero Sorcini ci sono delle situazioni drammatiche: parlo di Monteluca con 400 appartamenti che purtroppo non possono essere affittati con il trasferimento e la facoltà di medicina. Con difficoltà e la percentuale delle morosità di quelli che non pagano ce l'abbiamo, quindi dobbiamo stare attenti a questo. Ma anche una riduzione di mezzo punto che potrà essere fatta... è stata motivata e io condivido pienamente questa scelta dal fatto che questi soldi sono stati messi immotivatamente per consolidare, ristrutturare e dare sicurezza alle scuole di Perugia per 13.000.000 mi sembra. Questa scelta di fondo di natura politica che interessa le famiglie di Perugia è stata accolta, ho visto e ho sentito con entusiasmo. Quindi, questo sacrificio che indubbiamente fanno i proprietari, perché come ha detto Piero Sorcini, abbiamo delle gravi situazioni con gli studenti che non ci sono, con gli affitti che sono ridotti del 50%; rispetto ad un introito che voi pensate rappresenta questo introito in percentuale su introito tributario del 68%. 68% parliamo di 134.000.000, 135 – io faccio il conto – meno uno che è soggiorno. Quindi 134.000.000 che rappresentano la fondamentale entrata per il Comune di Perugia. Quindi non dimentichiamoci che la possibilità di poter rispettare questo punto è molto importante, perché è stato uno dei punti fondamentali. Ritengo che anche per quanto riguarda l'investimento di competenze che sono diminuiti del 7% rispetto a una media nazionale dell'8,7% è un dato molto importante che noi riscontriamo. Non ho visto su questa... non sono riuscito a trovare le locazioni per quanto riguarda l'Archi, ce ne sono due che ci sono. Una riflessione su questo, perché ho visto che ancora c'è un contratto fatto da Boccali per quanto riguarda 700 metri a Sant'Andrea delle Fratte che è di 30 euro (simbolico). Cioè noi, a parte la corte dei conti che potrebbe rivedere queste cose e stare attenti, bisogna recuperare queste somme anche sulle locazioni, visto che l'Archi ha vinto al bando con il 30,50% e che si permette oltre ad occupare tutte le sedi del Comune di Perugia anche di locare, di pagare l'affitto ai privati per circa 280 appartamenti. Allora, cerchiamo di ottimizzare queste cose. Per quanto riguarda poi un pensiero, una segnalazione, e poi chiudo. Un maggior impegno per quanto riguarda il discorso di recupero insieme con l'università, ma l'università non lo fa, l'università è già molto che ha ridotto le tasse di una percentuale bassissima per ora ridotto. Il discorso della cultura di recuperare quello che c'era, ad esempio: io mi ricordo la gioventù studentesca. Piccoli punti di riferimento per gli studenti mediati tra Comune e università perché non vorrei che si dovesse rifare quello che è successo quando siamo entrati con Piero Sorcini nel 2004 un'audizione con il rettore, il rettore ci disse con Locchi presente: "E' la prima volta che ci incontriamo con il Comune dopo 16 anni!".

### **CONSIGLIERE SORCINI**

E' vero!

### **CONSIGLIERE FRONDUTI**

E' vero Piero? Non è stato così grazie anche all'impegno di Andrea e il rettore nuovo, però dobbiamo far sì di legare alcune iniziative culturali per questi studenti che sono anche quelli esterni. Per quanto riguarda naturalmente il gruppo di Forza Italia il nostro foto è favorevole. Facendo anche i complimenti ancora una volta, ri-

spetto all'anno scorso, per la correttezza e la trasparenza di questo bilancio che ci ha portato l'assessore Bertinelli al nostro voto. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. Non ho altri interventi. L'assessore Bertinelli voleva fare due rapide puntualizzazioni, poi votiamo e chiudiamo. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Grazie, Presidente. Solo qualche piccola precisazione. Ci tengo perché altrimenti si rischia di poter interpretare in maniera distorta alcune affermazioni. Io ho qui un piccolo elenco. La riduzione della spesa è stata fatta senza ridurre e alterare i servizi. La riduzione della spesa è un dato algebrico da un anno all'altro. Questo è fuori discussione che può essere influenzato anche da altri fattori, quali i nuovi principi contabili. Su questo siamo assolutamente d'accordo. Pur tuttavia dire che la spesa non è stata ridotta per effetto di una politica proprio di spending review mi sembra un po' distorto. Tant'è vero che, scusate, vi leggo solo alcuni esempi: alcuni riduzioni di spesa da attuare nel 2017, come la gestione della pubblica illuminazione, la rinegoziazione degli interessi passivi su un'anticipazione di tesoreria, la riduzione dei fitti passivi che incidono per circa 1.000.000 di euro all'anno, la riduzione di spesa per servizi 300.000 euro, le riduzioni di spesa per i facchinaggi, le pulizie 277.000 euro, la reinternalizzazione della Tosap 237.000 euro, il rinnovo del contratto con Dogre quasi 200.000 all'anno, anche questo dal 2017, la riduzione della spesa del personale che si è avuta fino al 2016 per 1.900.000 euro nel 2015 e 1.200.000 euro nel 2016. Poi le assicurazioni 395.000 euro, risparmio previsto nel 2017 sono 150.000 euro ulteriori, servizi di telefonia tecnologici eccetera 160.000 euro, ancora, convenzione con la Global Service rivista 250.000 euro all'anno, riduzione per la gestione degli organi politici, del Gabinetto del Sindaco che fra un po' veramente non ha più un centesimo siamo sui 160.000 euro. Ricordo che... scusate, per cortesia! Ricordo che abbiamo ravveduto la rinegoziazione dei mutui con un risparmio nel 2015 di 2.700.000, nel 2016 di 2.300.000. seppur è vero che queste somme poi vengono reinserite nelle circuito a seguito delle riduzioni che abbiamo per coprire la spesa corrente. Ricordo che tutto ciò è avvenuto e avviene con la copertura di un disavanzo annuale di 1.237.000 euro, con l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità che quest'anno è arrivata ai 10.000.000 di euro, ancora, direi che – insomma - siamo riusciti a inserire nel pef l'accantonamento del fondo crediti di dubbia esigibilità per 3.340.000 e prima non c'era. Questo ci tenevo a dire per dire che la riduzione della spesa che leggete come dato algebrico sicuramente è influenzata anche da altri fattori, ma dire che non vi è stata una spending review mi sembra... vi ho voluto dare lettura di questi dati proprio per dare contezza del lavoro fatto e che si sta ancora svolgendo. Così come dire che gli investimenti non si stanno attuando volevo semplicemente ricordare in maniera telegrafica Presidente, che dopo le scosse di terremoto nel mese, se non ricordo male, di novembre, all'incirca novembre, è stata assunta una delibera di giunta con un piano di investimenti scuole di 27.000.000. È chiaro che non si attuano tutte in un anno. E quindi mi pare che l'attenzione agli investimenti ci sia. Infine, un'ultima precisazione, il Comune non ha rinunciato al credito di Umbria Mobilità, l'ha semplicemente svalutato perché la società ha un piano ex articolo 67... Adesso, scusate, non sto ad entrare nel dettaglio, comunque ha un piano di risanamento e per legge il credito è postergato, quindi non è una scelta del Comune. Come tale abbiamo ritenuto però vista l'incertezza di tanta variabili di svalutarlo, però il Comune non ha rinunciato ad alcun credito. Grazie Presidente.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Consigliere Rosetti 3 minuti. Prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Assessore, io per lei, nello specifico, ho letto la premessa della relazione al rendiconto predisposta dagli uffici. A me dispiace che lei travisi, diciamo, le parole di chi parla, evidentemente - come posso dire - non sono capace di esprimermi con estrema chiarezza. Io non ho detto che non vi sono state razionalizzazioni nella spesa, ho fatto l'esempio dei fitti, ma sono sempre quelle le spese di cui parliamo, non so se mi spiego. Sono un paio d'anni che parliamo sempre della razionalizzazione, degli uffici comunali, del risparmio sui fitti eccetera eccetera. Che parliamo dell'accorpamento dei contratti l'ho detto io, tra il facchinaggio e l'altra tipologia di contratto abbiamo fatto un'economia. Poi sulle spese telefoniche abbiamo fatto l'economia. E poi sull'assicurazione, le coperture assicurative abbiamo fatto economia, dopodiché dobbiamo andare a vedere quanti sinistri il Comune di Perugia si è accollato per fare anche quell'economia. Lei ci dovrebbe dare il netto, non ci dovrebbe dare il lordo, ci dovrebbe dare il netto. Dopo di che Assessore parlare di risparmio della spesa sul personale delle due l'una: ho il personale è andato in pensione o l'abbiamo licenziato. Allora, mi risulta che molti siano stati i pensionamenti. Noi non lo possiamo considerare un risparmio di spesa del punto di vista della valuta-



zione della qualità della spesa che facciamo, perché vuol dire prendere in giro le persone. Quello è un risparmio di spesa perché è venuto meno il personale, ma non perché noi siamo stati bravi. Dopodiché Assessore, magari... lo purtroppo, gliel'ho detto, non poteva essere presente alla commissione dove c'era l'audizione dei revisori. I revisori nella loro relazione a pagina 23 e 24 scrivono delle cose molto chiare: che io siccome non sono un revisore dei conti, no? Lei ha ricordato giustamente i revisori in commissione che anche lei è revisore dei conti, quindi ci sta che loro facciano un po' le pulci, però dopo devono mettere accento anche su quello che c'è di positivo. Io auspico, i revisori l'hanno fatto, di mettere l'accento su quel che c'è di positivo, auspico che le antenne ce l'abbiano più alzate e dritte per andare a vedere dove ci sono i pericoli, perché quando... Non è la Cristina Rosetti o il Movimento Cinque Stelle che dice che c'è una situazione di potenziale pericolo di dissesto finanziario di questo ente, non lo dicono così ma lo dicono con altre parole, ma lo dicono! Lo dicono in maniera più pregnante nella relazione sul bilancio di previsione 2017/2019 o di quanto non facciano qui, ma qui richiamano quello che hanno detto. Allora io non me lei invento le cose. Se noi vogliamo vendere ai cittadini che il bilancio... è inutile che alza, io non me le invento le cose, non sarò un revisore dei conti Assessore perché io faccio politica qua dentro. Capito! Metto le mie competenze, ma fare politica non vuol dire far tornare i numeri, mi dispiace, in questo Arcudi ha ragione. Qui manca molto la politica, altrimenti lei non illustrerebbe ogni volta un bilancio dicendoci quali sono i numeri, il bilancio è vivo...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Consigliere, concluda.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Perché dietro ai numeri ci sono le persone, perché dietro i numeri c'è l'organizzazione del lavoro. Non l'ho detto io eh! L'ha detto la dottoressa Picchiotti che ad oggi non ha il personale per fare, come si dovrebbe, la riscossione, non l'ha detto la Cristina Rosetti. Dopo di che c'è scritto qui. Ne vogliamo leggere una e chiudo Presidente? Questo è il Consiglio Comunale, purtroppo accade anche questo. "Acquisto di beni e servizi, la spesa è impegnata a 93.300.000 a fronte della previsione delle 99.200.000, minori impegni rispetto ... (parola non chiara)... 5.900.000 su 16.000.000 contano. Sono riconducibili ad economie diffusa non attivate perché collegate entrate, trasferimenti non accertati...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Ma io non me le invento le cose, scusi, non mi invento che gli interessi passivi si sono ridotti perché si è ridotto l'interesse e non ha fatto spending review, no? Non me l'invento io che alcune spese sono venute meno perché ha fatto l'accantonamento sui fondi, non lo invento io. La razionalizzazione alla spending review è altro. quando si dice: "Non abbiamo tagliato la spesa del sociale", io vorrei ricordare... Presidente non bisogna prendere in giro... che i finanziamenti del sociale nella stragrande maggioranza sono finanziamenti che vengono dal livello razionale e regionale. Ragioniamo sulle poste di bilancio nostre, sulla capacità dei cittadini di Perugia di pagare, non tutti sono, diciamo, poveri perché abbiamo le agevolazioni e le esenzioni; c'è anche chi non paga per non pagare. Ragioniamo con delle nostre entrate e vediamo quanto riusciamo a stare in piedi con dei servizi essenziali. Ad oggi sicuramente riusciamo a muovere la coperta per stare in piedi, ma dire che questo bilancio non ha dei problemi, che in prospettiva possono portare ad una situazione di difficoltà ulteriore di tipo finanziario mi sembra ridicola. Dopodiché, e chiudo, avrei voluto sentire dell'Assessore che misura messe in campo. Uno, per la riscossione; due, per il riallineamento tra le entrate e le spese, perché ha risposto su tutto meno che sulle cose essenziali.

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Bori, Mirabassi. Entra il Consigliere Miccioni. I presenti sono 24.  
-----

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Chiedo a tutti i colleghi di sedere al proprio posto. Poco in votazione: "Rendiconto di gestione per l'anno 2016 – Approvazione". La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 18 favorevoli** (Sindaco, Pastorelli, Felicioni, Luciani, Varasano, Castori, Tracchegiani, Marcacci, Numerini, Vignaroli, Pittola, Leonardi, De Vincenzi, Perari, Cenci, Sorcini, Fronduti, Nucciarelli ) **6 contrari** (Rosetti, Pietrelli, Miccioni, Mencaroni, Mori, Borghesi)

**L'atto è approvato**

**PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle 18,20.**

La seduta è tolta. Sono le ore **18,20** del **03.05.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale Supplente**  
**LAURA CESARINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**